

L'ex rimessa e l'arte come denuncia

«Nostro contributo al centro storico, diventerà un luogo di condivisione»

CESARE LA MARCA

BIGLIETTI

h 8/20

Un euro fino a 1 ora, 2 euro fino a 2 ore, 3 euro fino a 4 ore, 5 euro fino a 8 ore, 6 euro oltre le 8 ore e fino alle 20 del giorno di ingresso (max 12 ore in caso di ingresso alle 8)

h 20/8

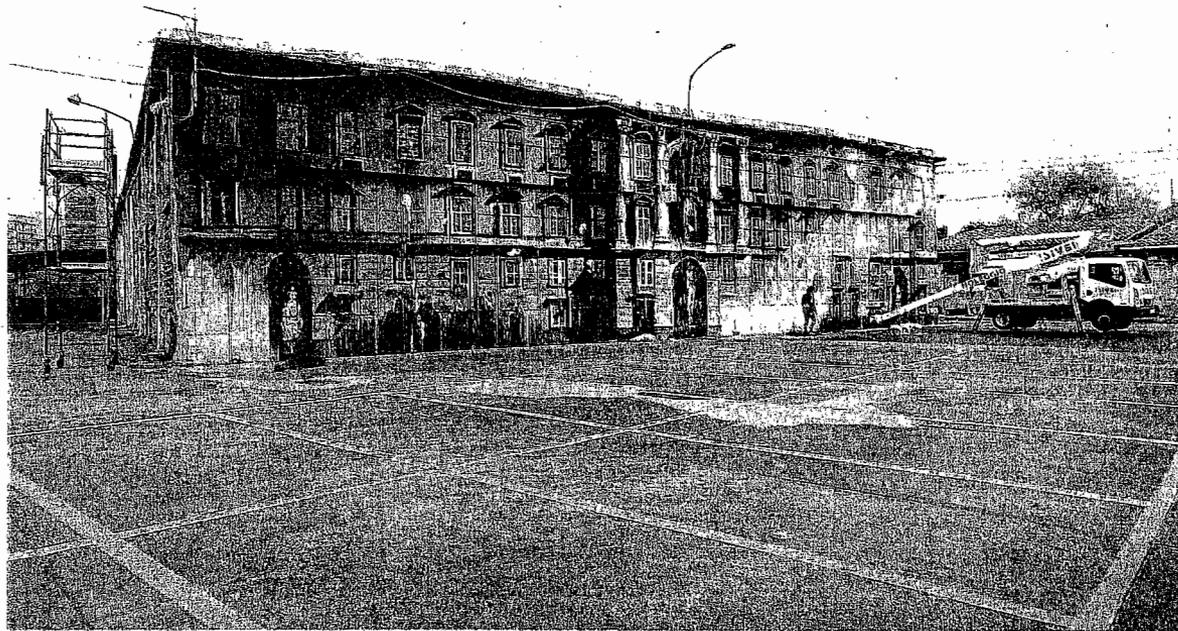
Un euro fino a 1 ora, 2 euro fino a 2 ore, 3 euro fino a 4 ore, 3,50 euro per l'intero periodo notturno (oltre le 4 ore) e fino alle ore 8 del giorno successivo a quello di ingresso (max 12 ore in caso di ingresso alle 20).

Un parcheggio da 250 posti in centro non è poco, in una città soffocata dalla ricerca di tre metri liberi per due, e poi c'è la street art, libera di scorrere, provocare, denunciare col suo linguaggio degrado e abbandono.

I lavori proseguono senza sosta, per arrivare in tempo al nostro "vero" black friday, ovvero a venerdì otto dicembre, data che segna l'avvio dello shopping prenatalizio, su cui il centro storico in particolare punta per ridare ossigeno a un commercio fiaccato da crisi e concorrenza.

E proprio in centro storico, nell'ex rimessa di via Plebiscito, addetti dell'Amt e artisti non si sono risparmiati, fianco a fianco, per delineare sull'asfalto le strisce che delimitano 250 nuovi posti auto, e sulle facciate dei vecchi capannoni da archeologia industriale le figure astratte di street art, che nell'ambito di "Emergence festival" e di "Amt art project" stanno rivoluzionando anche questo luogo storico della città, dopo i silos del porto. Due interventi certo molto diversi, tra geometrie delle linee e intuizioni dell'arte, ma entrambi essenziali, perché lo spazio dell'ex rimessa ambisce ora a essere non solo un nuovo parcheggio Amt da 250 posti, con navetta circolare e biglietto integrato per raggiungere tutte le zone del "salotto", ma anche un luogo che attraverso la condivisione e il messaggio anche provocatorio dell'arte possa contribuire al risanamento dell'Antico Corso, e a riallacciare il vecchio legame tra l'azienda trasporti, che cerca a sua volta di superare una crisi profonda, e quel centro storico dove tutto è cominciato, agli inizi del secolo scorso, nell'ex rimessa di via Plebiscito.

«I posti auto saranno 250, un po' più di quelli previ-



LA REGGIA DI CASERTA "DISEGNATA" SULLE VETRATE DEL CAPANNONE CENTRALE, IN PARTE LASCIATO AL VECCHIO DEGRADO COME "PROVOCAZIONE" DALL'ARTISTA VENEZUELANO GOMEZ. (FOTO D. ANASTASI)

sti - spiega il presidente Puccio La Rosa - ricavando ulteriori spazi. I lavori sono in fase avanzata, dall'otto dicembre sarà possibile fruire del parcheggio e ammirare le opere degli artisti impegnati nella riqualificazione dell'ex rimessa. Sulle vecchie vetrate del capannone centrale, che s'illumineranno di notte, è stato disegnato il prospetto della Reggia di Caserta, lasciando una parte della facciata alle originarie condizioni, come denuncia contro il degrado del patrimonio artistico, e per simboleggiare il valore dell'arte per

il recupero del territorio». Sull'utilizzo e sulla riqualificazione degli spazi interni dei capannoni sarà lanciato in seguito un concorso di idee, per farne una sorta di "Leopolda" catanese.

«Grazie allo sforzo dell'amministrazione - ha detto il sindaco Bianco - l'Amt punta al rilancio con un miglioramento dei servizi ma anche a un rinnovato rapporto con i cittadini. L'idea di realizzare 250 posti auto nell'ex rimessa di via Plebiscito rappresenta anche simbolicamente un rilancio per l'Azienda dal luogo

dove il trasporto pubblico a Catania ha avuto origine». «Ho coinvolto artisti astratti per riqualificare l'architettura di portali e finestre dei vecchi capannoni», spiega Giuseppe Stagnitta, il curatore del progetto, coordinato da Angelo Bacchelli. Gli artisti coinvolti sono Gomez, venezuelano ispirato dalla reggia di Caserta, Pablo Herrero, Salvo Ligama, Fabio Petani, Seikon e Rasta, creativa iraniana che ha disegnato dei bambini vicino a cabine elettriche "astratte" sul cemento scrostato dei vecchi capannoni dell'Amt.

Archeologia industriale e Street art nell'area in cui agli inizi del '900 si posteggiavano i primi bus

